



campanari del Goriziano
pritrkovalci Goriške
scampanotadôrs dal Gurizan

storia
notizie
attività



A Begliano la 15^a festa

Sarà il paese di Begliano ad ospitare, il prossimo 4 settembre, la 15.ª Festa dei Campanari del Goriziano. Sarà l'occasione propizia per ricordare e festeggiare i 250 anni dalla costruzione del campanile della chiesa parrocchiale (1771-2021). Nelle prossime settimane verrà reso noto il programma dettagliato.

Il campanile per ogni comunità ha una duplice tensione: da un lato è segno di appartenenza forte grazie al quale ogni paese si riconosce nel suono delle "sue" campane che ne accompagnano i momenti di festa e quelli di lutto; dall'altro lato offre la possibilità di cambiare prospettiva di visione sulle cose e dà la possibilità di allargare il nostro orizzonte: chiunque abbia mai salito una torre campanaria ha sicuramente osservato come le case, le persone, i panorami, osservati da una torre sono completamente diversi e come siamo spinti a "guardare oltre" ai nostri confini ed anche alle nostre sicurezze. È esattamente quello che succede quando si cerca di vivere bene il nostro rapporto con il Signore: appartenenza nella identità assieme alla chiamata a guardare

lontano per essere apostoli e missionari del Vangelo. L'associazione dei campanari del Goriziano vanta una bella realtà giovanile, di appassionati custodi dell'arte campanaria e l'affacciarsi del periodo estivo diventa un momento favorevole per incontrarsi (magari anche dopo tanto tempo) anche per rileggere alcuni aspetti della nostra fede e della relazione con il Signore, prendendo spunto da figure concrete che hanno dato la vita per il Vangelo e che ancora oggi noi ricordiamo. Si è pensato di offrire due appuntamenti di riflessione e confronto "sul campanile con Gesù": scampanio e condivisione fraterna, dedicati ai giovani scampanotadôrs ma aperti a tutti, in corrispondenza di due momenti importanti all'inizio dell'estate: il

28 giugno, vigilia della solennità dei santi Pietro e Paolo, presso il campanile di San Pier d'Isonzo, e l'11 luglio, vigilia della solennità dei santi Ermacora e Fortunato, presso il campanile di Aquileia. Il programma per entrambe le giornate prevede l'accoglienza alle ore 17, un tempo di dialogo e di incontro, la salita sulla torre alle 18 per lo scampanio e successivamente la condivisione di una pizza insieme. Due piccoli momenti per rinsaldare l'amicizia con il Signore e fra di noi, belle occasioni soprattutto dopo un periodo lungo in cui non è stato semplice incontrarci. L'invito è a partecipare numerosi, tenendo d'occhio le pagine social dell'associazione nelle quali verranno comunicate eventuali modifiche al programma.

Christian Massaro

Due pomeriggi di riflessione e condivisione per giovani scampanotadôrs

Sul campanile con Gesù

Notizie in breve



Successo per Campanili aperti

Nonostante la giornata sia stata interrotta da una fitta pioggia, ciò non ha smorzato l'entusiasmo per la ripartenza, dopo un anno di stop, della manifestazione Campanili aperti. L'associazione ci teneva molto a questo appuntamento e la folta partecipazione di visitatori, nell'osservanza di tutti i protocolli e le normative, ha ripagato la fatica dell'organizzazione. L'evento, organizzata nell'ambito della Settimana della cultura friulana e con la collaborazione delle parrocchie e dell'amministrazione comunale ha visto, nella seconda domenica di maggio, l'apertura al pubblico dei campanili di San Canzian e di Isola Morosini. Nel corso del pomeriggio c'è stata l'opportunità di due momenti di approfondimento: a San Canzian, dopo il saluto del parroco don Francesco Fragiaco è intervenuta Carmen Trevisan che ha illustrato ai presenti la ricca storia della comunità, con particolare riferimento al martirio dei Santi Canziani e alla chiesa parrocchiale. A Isola Morosini, dopo il saluto del sindaco Claudio Fratta, è intervenuta Adriana Miceu, profonda conoscitrice della piccola località che ha saputo accompagnare i presenti in un bel viaggio tra vicende e aneddoti della comunità. In entrambe le occasioni Ivan Bianchi ha presentato con efficacia alcuni dati storici sul campanile e sulle campane dei due paesi.

Appuntamento sabato 19 giugno al santuario di Barbana



Ai piedi della Vergine della laguna

Papa Francesco nell'esortazione apostolica "Evangelii Gaudium" scrive che "vi è uno stile mariano nell'attività evangelizzatrice della Chiesa. Perché ogni volta che guardiamo a Maria torniamo a credere nella forza rivoluzionaria della tenerezza e dell'affetto. In lei vediamo che l'umiltà e la tenerezza non sono virtù dei deboli ma dei forti, che non hanno bisogno di maltrattare gli altri per sentirsi importanti. Guardando a lei

scopriamo che colei che lodava Dio perché "ha rovesciato i potenti dai troni" e "ha rimandato i ricchi a mani vuote" (Lc 1,52.53) è la stessa che assicura calore domestico alla nostra ricerca di giustizia" (EG 288). Con questo spirito anche quest'anno, sabato 19 giugno, l'associazione Campanari del Goriziano si porterà in pellegrinaggio ai piedi della Madonna di Barbana, con la guida dell'assistente spirituale don Moris Tonso. Un appuntamento che,

seppur in forma ridotta, è stato rinnovato anche nel giugno 2020, a pochi mesi dall'insorgere della pandemia che ha cambiato il mondo. Sarà un convenire all'insegna della gioia di ritrovarci dopo un tempo in cui rare sono state le occasioni di incontro e di condivisione e quindi acquisterà un significato del tutto particolare. Diversi sono i modi per partecipare perché il pellegrinaggio vuole essere un'occasione che, nella nostra tradizione, unisce giovani, adulti e anziani in uno scambio che sempre più si dimostra fecondo. La prima modalità di partecipazione prevede la partenza da Aquileia, in piazza Capitolo alle ore 14.00, con una bicicletta guidata dal nostro scampanotadôr Emanuele Franco lungo la pista ciclabile che costeggia il lungomare sino a Grado; altrimenti come seconda modalità vi è l'imbarco alle ore 15.00 a Grado. Arrivati all'isola santuario ci sarà la possibilità di salire il campanile per lo scampanio a festa e anche per osservare il magnifico panorama sulla laguna; per chi desidera ci sarà un tempo per la preghiera personale e per vivere il sacramento della riconciliazione. Alle 17.30 don Moris presiederà la Celebrazione Eucaristica con la preghiera di suffragio per i scampanotadôrs defunti nell'ultimo anno. Al termine, dopo il rientro a Grado, si raggiungerà, in automobile o in bicicletta, la trattoria "Al morar" di Aquileia per un momento conviviale che sarà allietato alla fisarmonica dal giovane scampanotadôr Daniele Roppa. Piccoli modi e segni attesi da tanti per ripartire con entusiasmo al servizio delle nostre parrocchie.

Andrea Nicolausig